

Open Access 2020

Relazione annuale sull'attuazione dell'Open Access in SISSA

Dati elaborati nel settembre 2021

1. Contesto e obiettivi

In un contesto in cui la scuola promuove l'accesso aperto si è analizzato quanto e come i prodotti siano pubblicati, da autori afferenti, seguendo questo principio. Gli obiettivi prefissati sono stati:

- analisi sulla quantità dei prodotti ad accesso aperto in toto e per Area
- analisi sugli editori in toto in base all'Open Access
- analisi su sul tipo di Open Access utilizzato

2. Database presi in considerazione

IRIS – che da maggio 2016, è l'Archivio istituzionale di ateneo, gestito dalla Biblioteca. IRIS raccoglie le pubblicazioni di tutti gli autori afferenti alla SISSA (professori, ricercatori assegnisti, dottorandi, collaboratori, titolari di borsa, PTA) senza limiti di tempo rispetto al pregresso.

WEB OF SCIENCE – piattaforma di Clarivate

SCOPUS – parte della piattaforma Science Direct di Elsevier.

I dati estratti dai tre database sono stati integrati in un unico file per poter analizzare tutta la letteratura prodotta e non solo quella archiviata nell'archivio istituzionale.

3. Pubblicazioni 2020: Accesso Aperto vs Accesso Chiuso

Nel 2020 sono stati pubblicati in totale 727 prodotti, per lo più articoli su rivista. L'Area più produttiva è stata l'Area di Fisica che ha prodotto il 58% delle pubblicazioni SISSA durante l'anno scorso.

INCIDENZA DELL'AREA SUL TOTALE DELLE PUBBLICAZIONI 2020

■ fisica ■ matematica ■ neuroscienze

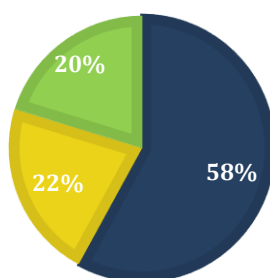


Figura 1. Grafico sulla produttività (intesa come quantità di prodotti pubblicati) delle Aree nel 2020

Delle 727 pubblicazioni del 2020 ben il 91% è stato pubblicato ad accesso aperto.

PUBBLICAZIONI SISSA: ACCESSO APERTO VS ACCESSO CHIUSO

■ Aperto ■ Chiuso

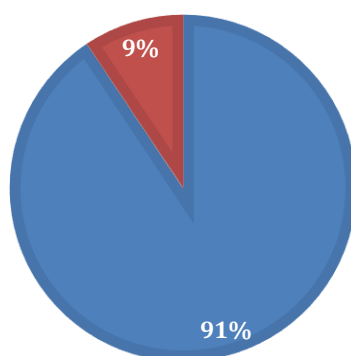


Figura 2. Percentuale delle pubblicazioni ad accesso aperto e ad accesso chiuso nel 2020

L'Area che ha pubblicato un maggior numero di prodotti ad accesso aperto è l'Area di Fisica (probabilmente perché è anche l'Area che ha pubblicato più prodotti) con il 54,2% dei prodotti Open Access della SISSA. Se consideriamo il totale delle pubblicazioni per Area, l'Area di Fisica resta l'area che ha pubblicato più prodotti in accesso aperto, con il 93,6% delle sue pubblicazioni in Open Access, segue l'Area di Matematica col 92,4% e infine l'Area di Neuroscienze con l'80,3%.

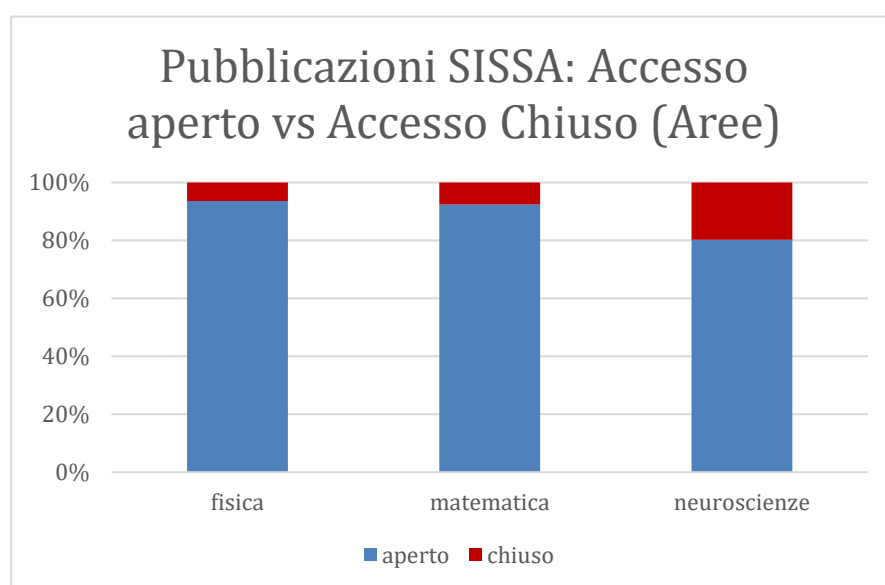


Figura 3. Incidenza dell'accesso aperto sul totale delle pubblicazioni delle singole Aree

Si è poi deciso di studiare su quali case editrici gli autori SISSA hanno pubblicato maggiormente e se in tipologia accesso aperto o chiuso.

Le case editrici più utilizzate sono Springer (17,23%), American Physical Society (14,55%), IOP (12,43%) ed Elsevier (11,23%).

Come si vede dal grafico (Figura 4.) c'è stata una grande produzione ad accesso aperto, ma questa forte direzione verso l'Open Access è dovuto a un grande uso della cosiddetta Green road (come si può vedere dal grafico nella Figura 5.)

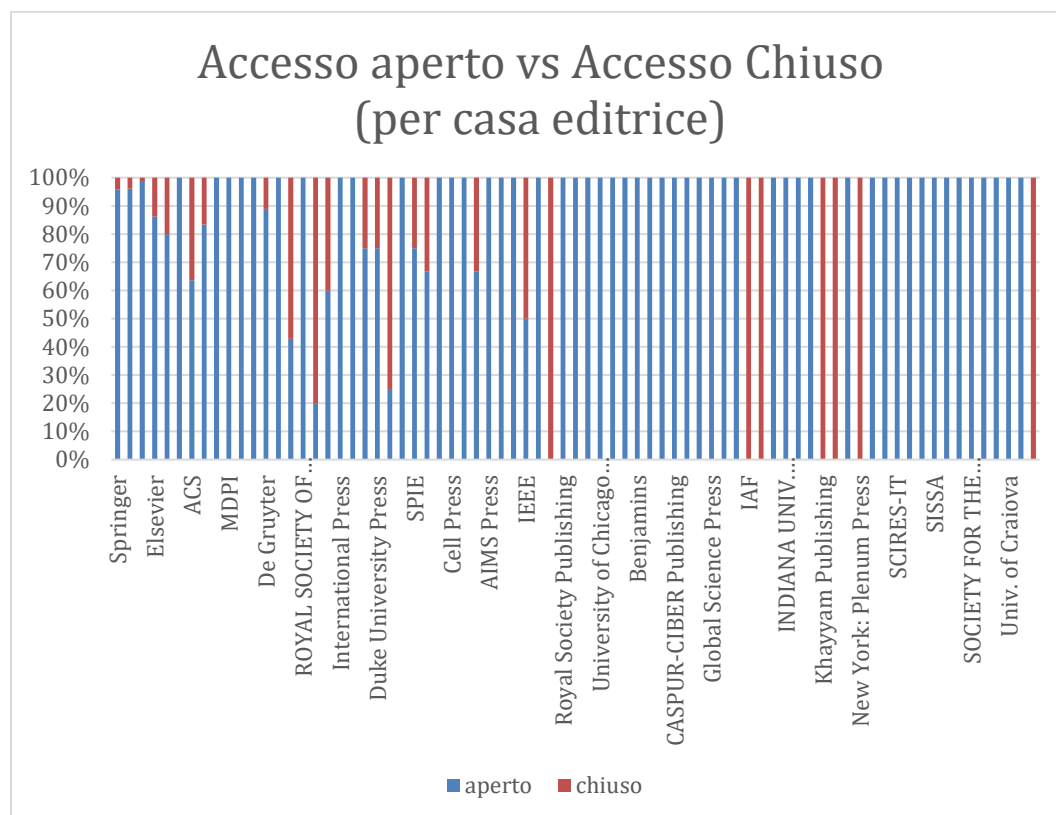


Figura 4. Pubblicazioni ad accesso aperto e ad accesso chiuso per casa editrice

4. Accesso Aperto: ma quale?

Dai dati estratti è emerso che gli autori SISSA, nel 2020, hanno garantito l'Open Access tramite la modalità Ibrida (41%), ovvero pagando un compenso maggiore per far sì che il prodotto sia ad accesso aperto (in genere corredato da una creative commons) in una rivista che normalmente è ad accesso chiuso. La seconda modalità più usata è quella definita Green Road (37%), ovvero la pubblicazione ad accesso aperto del preprint o postprint della pubblicazione in un database come arxiv, bioarxiv, IRIS (opzione preferita dell'Area di Matematica).

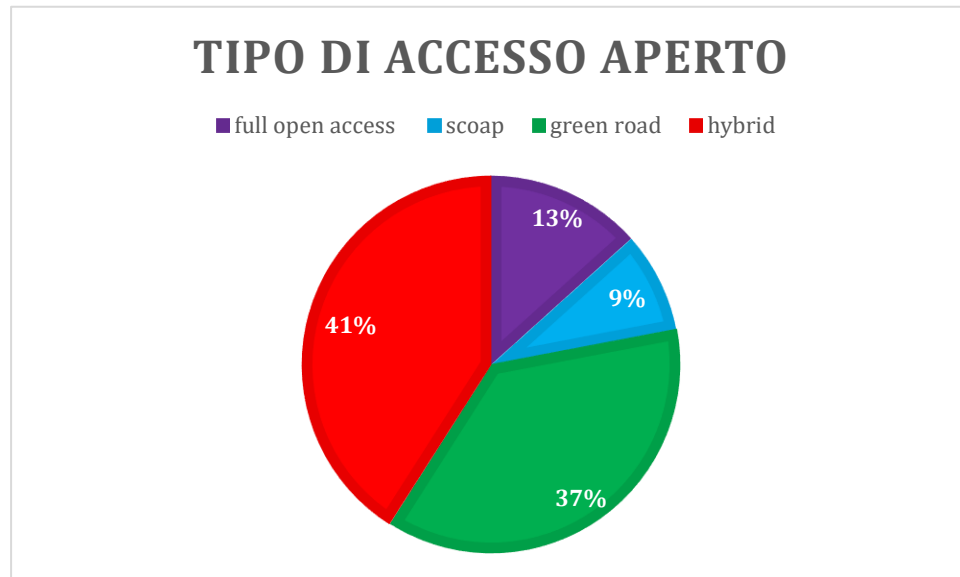


Figura 5. Modalità di Open Access sul totale dei prodotti pubblicati ad accesso aperto

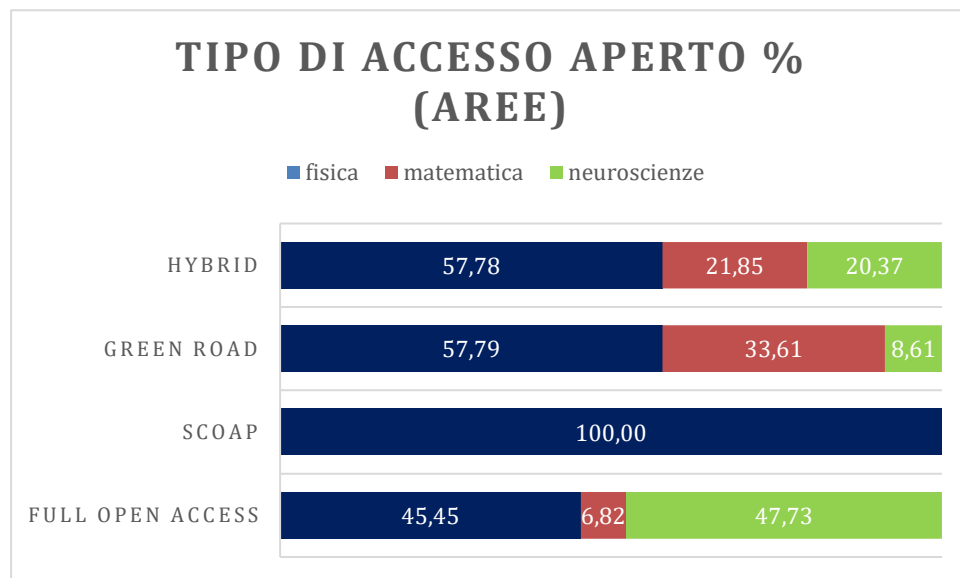


Figura 6. Percentuale delle preferenze delle Aree per ogni tipologia di accesso aperto

Si evince come sia l'Area di Neuroscienze a pubblicare maggiormente su riviste completamente Open Access. Questa, probabilmente, è una scelta facilitata dal fatto che in questo ambito ci sono molte riviste totalmente Open access e ad alto IF, cosa che accade più difficilmente per gli altri ambiti. Gli autori dell'Area di Matematica, invece, prediligono di gran lunga la pubblicazione dei preprint o postprint in archivi quali arxiv o IRIS (la cosiddetta Green Road), forse perché sfruttano l'opzione Open Access se è gratuita ma non la prendono in considerazione se necessario pagare.

Di seguito i dati delle tipologie di Accesso Aperto preferite per ogni singola Area.

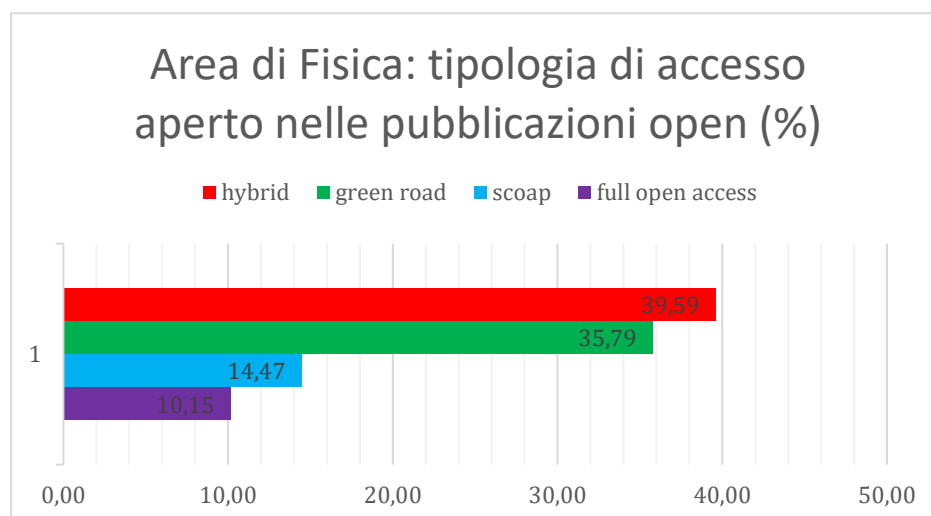


Figura 7. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Fisica

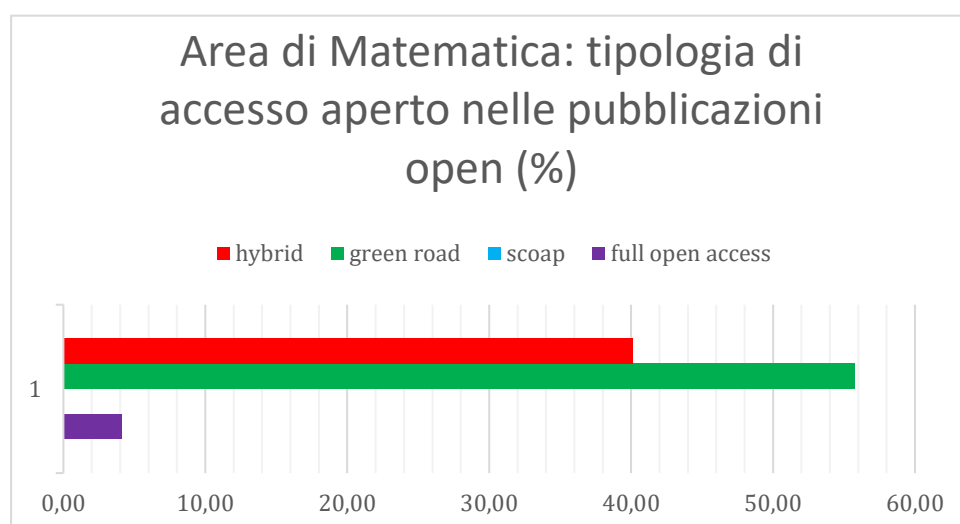


Figura 8. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Matematica

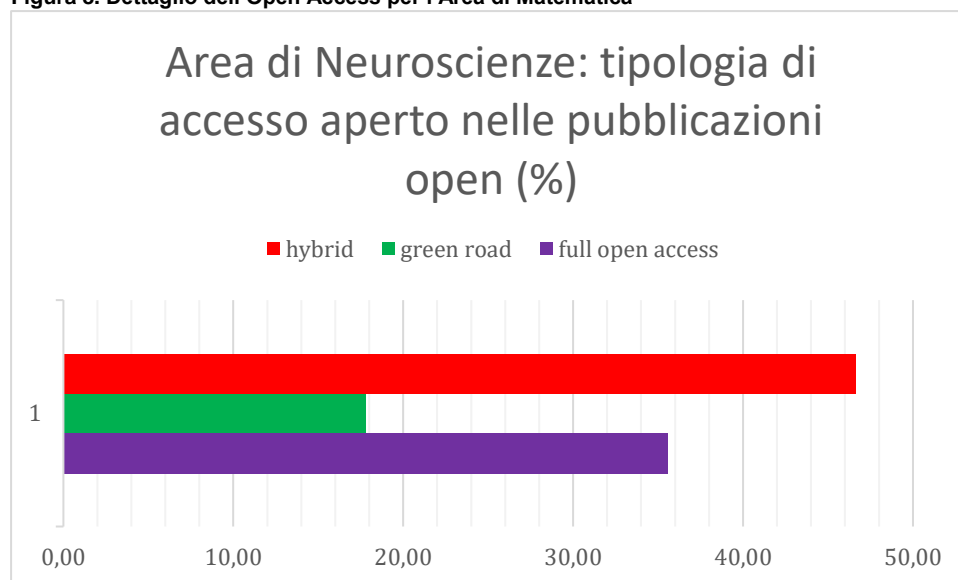


Figura 9. Dettaglio dell'Open Access per l'Area di Neuroscienze

Come dimostrano i grafici, ogni Area ha le sue preferenze in fatto di Open Access e non c'è una preferenza unica per la comunità SISSA.

5.1 contratti Transformative Agreement

Nel 2020 entrano in gioco anche i nuovi contratti stipulati tramite CRUI: i Transformative Agreement. Questi contratti prevedono che l'istituzione paghi, in anticipo, una quota prestabilita, che permette ai propri autori di pubblicare, sulle riviste di un determinato editore, un prestabilito numero di prodotti in accesso aperto senza pagare fees aggiuntive.

La SISSA, nella seconda parte del 2020, ha stipulato questi contratti con due editori: American Chemical Society (di seguito denominata ACS) e Springer. Si è voluto analizzare se e quanto sia cresciuto il numero delle pubblicazioni ad accesso aperto su questi editori, mettendo a confronto le pubblicazioni open access del 2019 con quelle del 2020.

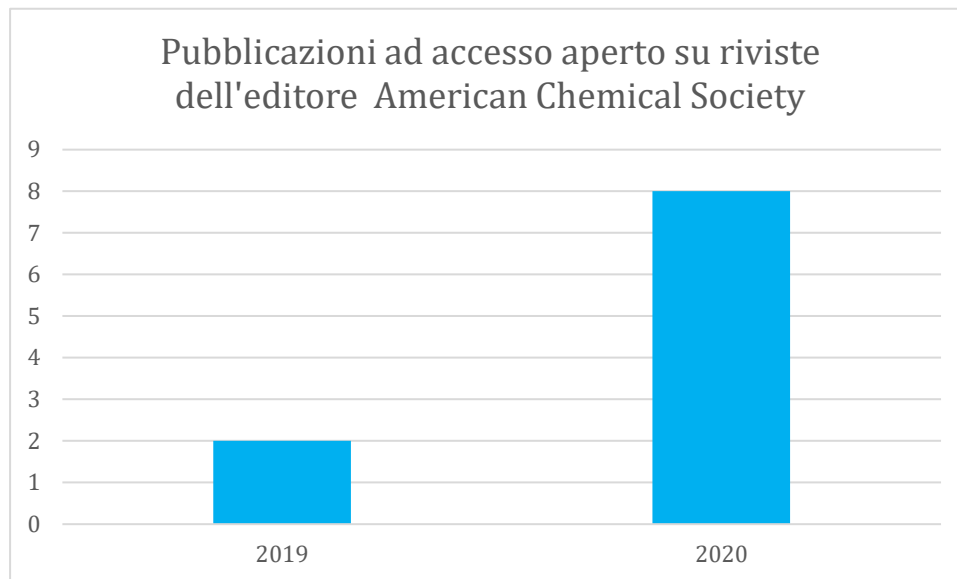


Fig.10 confronto tra le pubblicazioni open access del 2019 e del 2020 per l'editore ACS

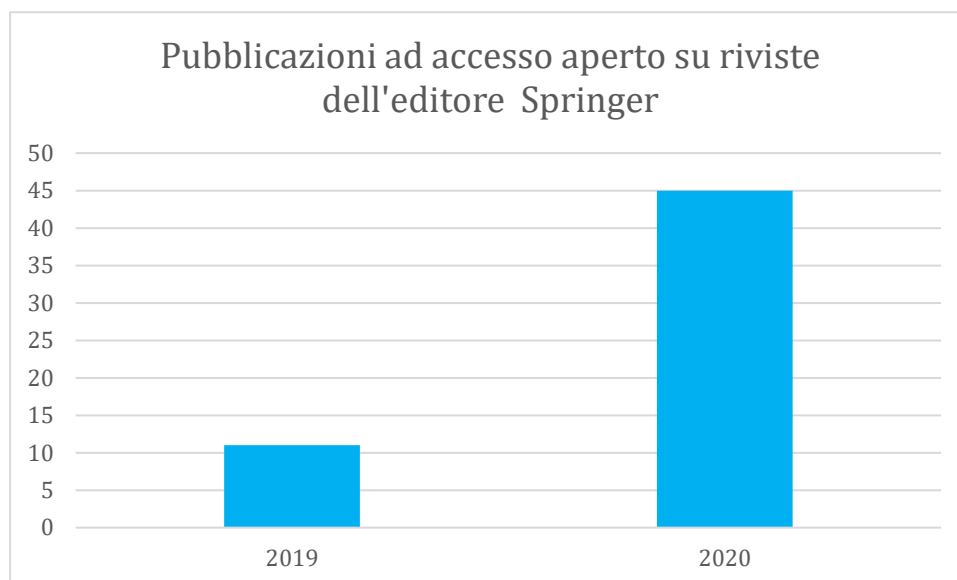


Fig.11 confronto tra le pubblicazioni open access del 2019 e del 2020 per l'editore Springer

In entrambi i casi si nota un notevole incremento delle pubblicazioni ad accesso aperto nel 2020. Questo può significare che i Transformative Agreement, effettivamente, siano di aiuto agli autori nella pubblicazione ad accesso aperto,

poiché si trovano ad avere a disposizione un maggior numero di riviste su cui poter pubblicare, in accesso aperto, senza dover scegliere per forza una rivista full open access.

Se si vuole andare un po' più nello specifico possiamo vedere, nel successivo grafico, come gli articoli, per cui gli autori afferenti alla SISSA hanno fruito del contratto trasformativo, sono del 31,10% per Springer e del 50% per ACS.

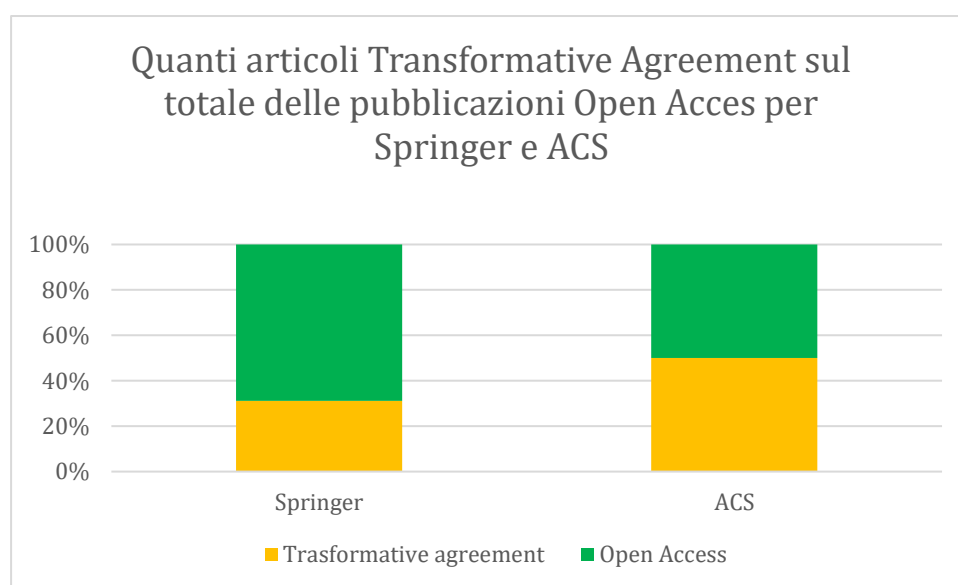


Fig.12 Rapporto tra i prodotti che hanno usufruito dei contratti trasformativi sul totale dei prodotti pubblicati in accesso aperto su Springer ed ACS.

Per quanto riguarda la casa editrice Springer, a fronte di un aumento di circa 2.000€ sul costo dell'intero pacchetto sono stati pubblicati gratuitamente 14 articoli che avrebbero il costo di 2.414€ l'uno (per un totale di 33796 €) se pubblicati fuori dal contratto. Per ACS a fronte di un aumento di 700€ sono stati pubblicati ad accesso aperto 4 articoli che avrebbero il costo di 4.000 USD l'uno (per un totale di 12000 USD).

6.E cosa succede in IRIS (SISSA Institutional Repository)?

Nell'archivio istituzionale troviamo 405 prodotti, ovvero il 55,7% dei prodotti totali pubblicati da autori SISSA. Nonostante gli autori SISSA siano caldamente invitati

a caricare le loro pubblicazioni nell'archivio istituzionale, molti prodotti non compaiono in IRIS; c'è, probabilmente, bisogno di trovare nuove strategie per invogliare gli utenti a caricare i loro prodotti nell'archivio.

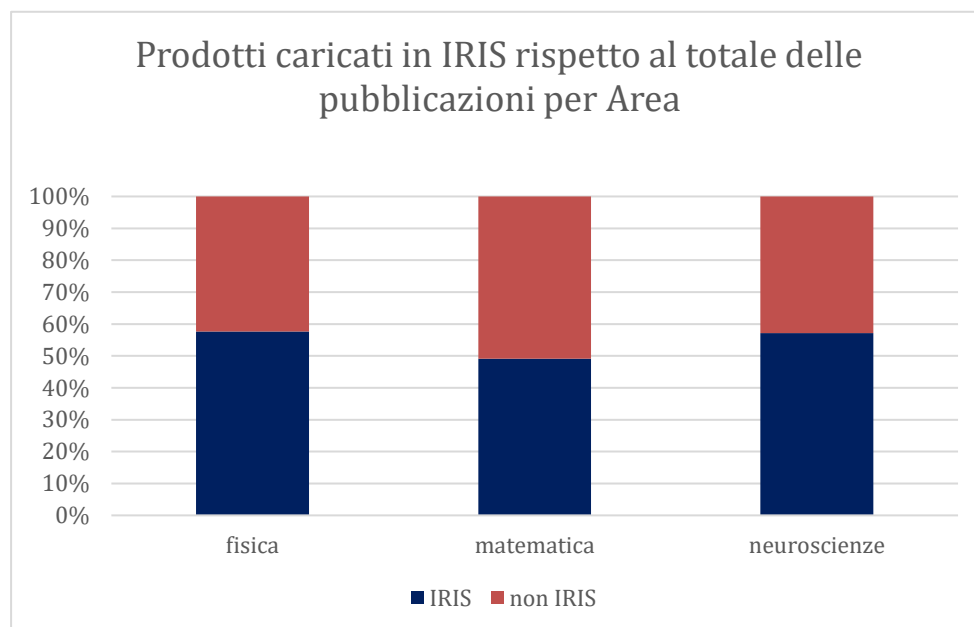


Fig.13 Rapporto, per ogni Area, dei prodotti caricati in Iris sul totale dei prodotti pubblicati

Sia l'Area di Fisica sia l'Area di Neuroscienze hanno caricato in IRIS più della metà dei prodotti pubblicati con, rispettivamente, il 57,7% e il 57,1%. Meno attiva, invece, l'Area di Matematica, con il 49% di prodotti caricati in IRIS sul totale pubblicato.

Dei 405 prodotti caricati in IRIS, 331 (81,7%) sono corredati da una versione (pdf editoriale, postprint o preprint) della pubblicazione.

Nel grafico seguente, possiamo vedere le proporzioni tra i tre diversi tipi di file:

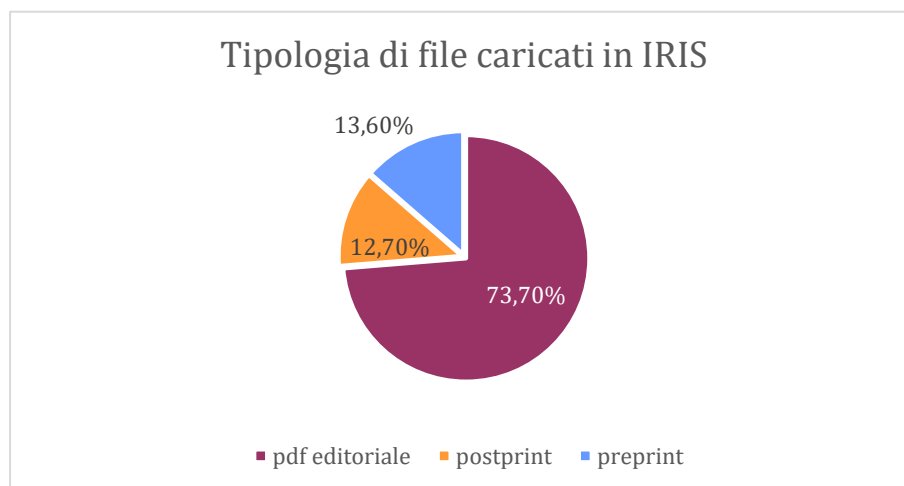


Fig.14 Proporzioni tra le tipologie di file caricati a completamento dei metadati del prodotto in IRIS

Su 331 prodotti con almeno un file caricato sono 222 i prodotti che hanno almeno un file ad accesso aperto, quindi il 67,1% dei prodotti con file e il 54,8% del totale dei prodotti 2020 presenti in IRIS.

Dei file ad accesso aperto la tipologia più caricata è quella del pdf editoriale. Di seguito il dettaglio:

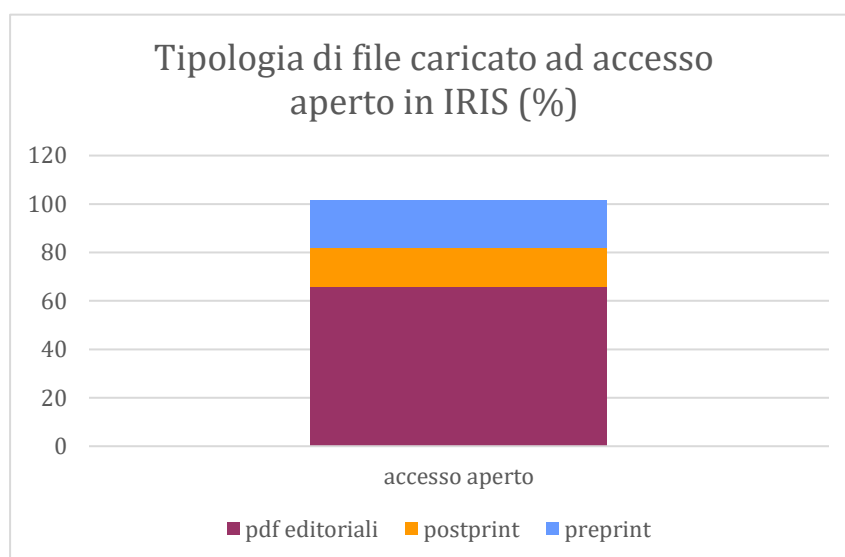


Fig.15 Tipologie di file caricati ad accesso aperto

Ovviamente, essendo i pdf editoriali la tipologia più caricata è chiaro che sia anche la tipologia con un maggior numero di file caricati ad accesso aperto.

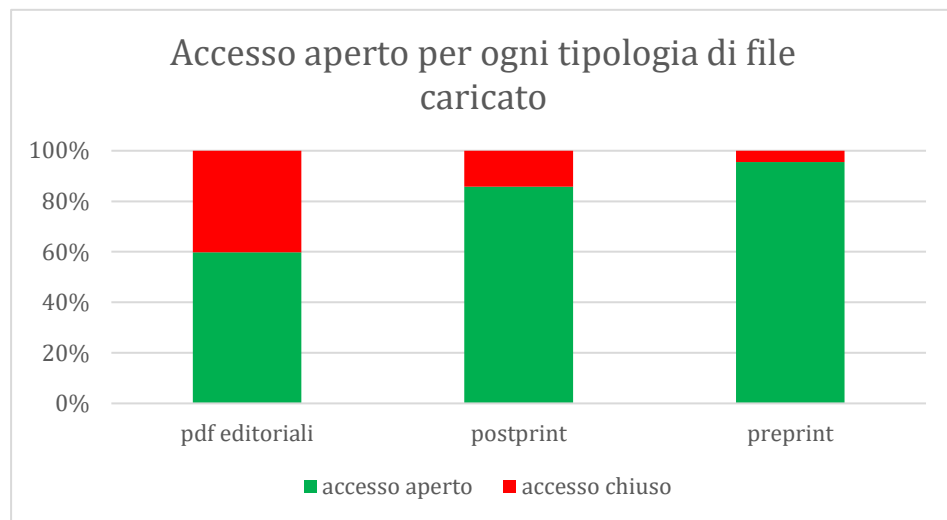


Fig.16 Accesso aperto e accesso chiuso per ogni versione caricata del prodotto

Se invece si valuta il numero dei file caricati ad accesso aperto all'interno di ogni tipologia di file, si vede come preprint e postprint siano le versioni di cui è permesso, nella stragrande maggioranza dei casi, l'archiviazione in un repository.